

## **All.1 - Via d'Acqua - Analisi del tracciato realizzabile sul margine est del Parco delle Cave dopo le modifiche adottate nel Parco di Trenno**

All'uscita dal parco di Trenno si mantiene l'attuale ingresso in via Bellaria e la prima tratta di canale collocata nel fondo ex Ligresti dove si suggerisce di adottare le opportune opere di collegamento alla strada attualmente non previste.

### **Tratta 1 - Dai fondi ex Ligresti al Parco delle Cave**

**Ipotesi 1:** inserimento nel Treterzi all'altezza della sterrata che conduce alla cascina Belgioioso. Può avvenire con canale a cielo aperto che continua verso sud fino a intercettare la via Novara.

Vi è da realizzare la riprofilatura dell'alveo del Treterzi adeguando sezioni e pendenza. Nell'ultimo tratto sud, in corrispondenza del ponte ciclo-pedonale esistente, potrebbe essere necessario realizzare ripe emergenti dalla quota del suolo, cosa che non determina particolari problemi né esecutivi, né di paesaggio, poiché l'area è profondamente alterata dagli interventi succedutisi in tempi recenti (tratta comunque di entità ampiamente inferiore alle ripe sopra suolo previste lungo il margine ovest del Parco delle Cave secondo il progetto EXPO).

Dopo il sottopasso della via Novara, si riprende il tracciato dell'attuale tratto di canali tombinati che deve essere adeguato fino alla via Caldera

Questa soluzione presuppone interventi per dirottare coli di acque bianche, attualmente immessi nel Treterzi, verso il Fughè ed indi nel cavo Parea. Occorre verificare, in questo caso, le problematiche generate a valle nel Parea. Con questa opzione si eliminerebbe una immissione di acque bianche in fognatura.

**Ipotesi 2:** si mantiene il percorso EXPO che corre nella tratta terminale del fontanile Fughè e attraversa la via Novara col manufatto già previsto. Entrati nei terreni a nord della cascina Caldera, si svolta in direzione nord-sud e ci si inserisce nell'alveo del fontanile Giuscano o in alternativa a fianco del Cavo Parea dove, dopo aver girato per breve tratta lungo la via Caldera, ci si immette nel canale perimetrale del Parco delle Cave.

Questa soluzione riprende tracciati antichi nelle loro direzioni storiche, non implica alcuna modifica di situazione e di tracciato fino alla sifonatura in via Novara; il canale si realizza su aree comunali (Boscoincittà), con il sacrificio di pochi alberi ed arbusti in fase cantieristica.

**Si realizza un canale a cielo libero che assume la forma dei fontanili esistenti nel territorio (ripe contenute e boscate) in coerenza con la finezza e la sobrietà di quegli interventi storici che avevano cura di non sprecare suolo.**

La piantagione dei boschi di ripa potrebbe essere realizzata dalla nostra Associazione concessionaria del Comune. La sistemazione delle aree selezionate verso est dall'asta del canale, potrà anch'essa essere affrontata nel quadro dei normali interventi di cura del Boscoincittà, valutando con l'Amministrazione Comunale gli interventi opportuni.

### **Tratta 2 – Parco delle Cave: area canale perimetrale**

Ci si immette nel “canale perimetrale” **utilizzandone tutta la parte a cielo aperto già pronta all’uso ed adeguata per pendenze e sezioni** (ml 860).

Il “canale perimetrale” fu realizzato negli anni ‘90 e mai utilizzato: presenta un manufatto in calcestruzzo in perfetto stato, ponticelli di attraversamento nelle posizioni opportune, le ripe forestate con gli interventi nel Parco degli anni 2000.

Il solo intervento da realizzare è la sostituzione della tombinatura in corrispondenza del passaggio pedonale all’ingresso di via Taggia: opera puntiforme che non presenta alcuna difficoltà di cantiere.

Il sottopasso della via Caldera è da realizzare ex novo con le sezioni opportune.

### **Tratta 3 – Parco delle Cave: dal canale perimetrale aperto al By-Pass**

Si realizza ex-novo una tratta di canale a cielo aperto che prosegue fino al by-pass Misericordia -Tri Basellon, partendo dal canale a monte della via Pompeo Marchesi.

Si lavora su un’area aperta senza alberi, consegnata all’Amministrazione Comunale recentemente con la realizzazione di un intervento edilizio. **Ancora si opera con sezioni analoghe ai fontanili storici, con ripe alberate, e analoghi interventi coerenti con il luogo.** Abbiamo sostanzialmente ricostruito una tratta del fontanile Misericordia.

Naturalmente bisognerà porre attenzione ai dettagli del posizionamento dell’asta.

In questa tratta sarebbe opportuno intervenire sulla tombinatura parallela che veicola a sud acque irrigue; al momento, infatti, si presenta a quota troppo alta, determinando la necessità di intasare a monte il fontanile Misericordia nel corso delle irrigazioni, per raggiungere il livello necessario. Ciò genera un consistente rischio di sversamenti in cava Ongari con l’inevitabile conseguenza di determinare in futuro una frana generalizzata delle ripe del lago. È un lascito negativo degli interventi edilizi del lotto di via Pompeo Marchesi: nel corso dei lavori fu eliminata una tombinatura esistente, che presentava quota adeguata, e lasciata l’attuale che ha una quota più alta.

### **Tratta 4 - Parco delle Cave: dal by-pass all’area agricola**

È la tratta più difficile dell’intervento. La soluzione più opportuna è il riallineamento del cavo irriguo sull’asse del Tri Basellon, lasciando così spazio per il nuovo canale.

La via d’acqua corre qui a cielo libero in corrispondenza dell’attuale by-pass, andando a confluire nel canale inutilizzato a confine dell’area naturalistica (Patellani) e lasciando intatto sulla destra il manufatto Tri Basellon. Si tratterebbe anche di riposizionare parte della canalina che conduce alla zona umida del Parco.

Con questi interventi si ripristina, almeno parzialmente, la linearità dei diversi corsi d’acqua e si consolida il confine tra le aree a fruizione intensiva del parco e le aree naturali.

Negli interventi si sacrificano alcuni alberi e arbusti posti sulla sponda sinistra del canale. Le alterazioni all’ecosistema sono molto contenute; bisognerà, in sede di progetto esecutivo, valutare i rischi di sversamenti in cava Casati.

Al termine del percorso, prima di entrare nell’area agricola si realizza una sifonatura dei cavi a destra, fino ad immettersi nel fontanile Misericordia.

### **Tratta 4 - Parco delle Cave: il fontanile Misericordia**

Si riprende il tracciato del fontanile Misericordia che attraversa l'area agricola con un canale a cielo aperto.

Il fontanile attuale è alberato pressoché solo sul lato sinistro; l'intervento, quindi, non sacrifica alberi. Deve essere riprofilata, adeguandola, la sezione del canale; anche i manufatti di sottopasso della campestre devono essere adeguati contestualmente alla realizzazione delle sifonature. L'intervento comporta qualche disagio alle attività agricole soprattutto per la realizzazione delle piste di lavorazione del cantiere.

Attualmente il Misericordia riceve colli di acque bianche di eccedenza irrigua che consegna nel Corio: come già indicato nelle tavole della proposta della nostra Associazione occorre prolungare la canalina che corre ai bordi sud del campo per riconsegnare i colli in Corio, intervento modestissimo di scavo con deposito della terra di risulta in ripa e dai costi irrisori.

### **Tratta 5 - Uscita dal Parco delle Cave**

Si esce dal Parco con un canale a cielo aperto che fiancheggia l'attuale colatore in Corio che corre sul margine di piccoli lotti privati ed aree ricreative definite da boschetti di ripa. Il colatore, ancora essenziale, deve esser mantenuto nella collocazione e nella funzione. Il canale, realizzato con la sobrietà già proposta, non genera alcuna alterazione morfologica del paesaggio, nessuna frattura tra aree del Parco; le ripe potranno essere forestate dando maggior consistenza ai boschetti esistenti.

Nel tratto successivo di collegamento fino alla via delle Forze Armate si conferma la realizzazione, prevista in fase esecutiva, del tratto della Via d'Acqua tombinata allo scopo di non alterare le opere di sistemazione delle aree di accesso al Parco (via Cancano).

Milano 21-1-2014